Anno 64 — **Domenica-Lunedì 17-18 Novembre 1929 - Anno VIII** — **N. 275**

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 2 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 o Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

La disoccupazione in Inghilterra

Il Governo laburista verso una dura battaglia

LONDRA, 16.

Il Governo laburista si appresta a sostenere alla Camera dei Comuni una dura battaglia. Come già riferimmo, il Governo, in seguito ad una viva pressione esercitata su di esso dall'ala sinistra del partito, si propone di aumentare il sussidio ai disoccupati. I laburisti estremisti, che sommano ad una cinquantina, minacciavano di votare contro il Governo se esso non avesse preso immediate misure per alleviare i disagi dei disoccupati. Martedì è stato pubblicato il testo del disegno di legge sull'assicurazione per i disoccupati che già è stato discusso alla Camera in prima lettura. Da esso risulta che il sussidio di Stato per ogni categoria di disoccupati e per le loro famiglie sarà aumentato in qualche caso fino del cinquanta per cento ed il tesoro, o in altre parole il contribuente, è chiamato a sborsare nei prossimi dodici mesi dodici milioni e cinquecentomila sterline pari ad oltre un miliardo di lire italiane. Tra le altre misure si propone l'aumento del sussidio alle mogli dei disoccupati da sette a nove scellini alla settimana. L'aumento più notevole riguarda i disoccupati al disotto dei 21 anni. Anche l'età per l'assicurazione sulla disoccupazione viene portata da sedici a quindici anni.

La rivolta del gruppo estremista

L'ala sinistra dei laburisti è ora in aperta rivolta contro il Governo circa il nuovo disegno di legge. Gli estremisti domandavano che il sussidio venisse aumentato ad una sterlina alla settimana per ogni uomo disoccupato, a dieci scellini per la moglie ed a cinque scellini per ciascun figlio. Il Cancelliere dello Scacchiere, Snowden, reggitore delle finanze, si è opposto assolutamente a questa domanda e così facendo è riuscito a salvare parecchi milioni di sterline. Ma gli estremisti non gliela perdonano ed hanno deciso di proporre la settimana prossima un emendamento al disegno di legge quando sarà discusso alla Camera in seconda lettura. L'emendamento sarà proposto dal deputato Maxton, presidente del partito laburista indipendente, cioè dell'ala sinistra dei laburisti. Egli si ripromette di raccogliere in appoggio al suo emendamento cinquanta voti. Maxton dichiara che gli estremisti non sono in rivolta ma è il Governo che è in rivolta contro il partito laburista e la sua politica. Il capo del partito si adoprerà in tutti i modi per persuadere i dissenzienti a non scoprire le loro intenzioni, cioè a non rivelare in discorsi pubblici i loro antagonismi. Martedì prossimo avrà luogo una riunione preliminare del gruppo parlamentare laburista nella quale gli estremisti saranno certamente invitati a frenare la loro collera. Però essi per il momento non sembrano disposti a lasciarsi convincere dalle belle parole.

Parla la signora Snowden

Un'altra difficoltà che si prospetta per il Governo sarà la discussione sul problema della disoccupazione, che in questi giorni è stato riattivato in seguito ad una proposta che è venuta dalle estreme file dei laburisti. In un discorsetto pronunciato nei giorni scorsi dalla consorte del Cancelliere Snowden, essa ha detto che il problema della disoccupazione non potrà mai essere risolto da un singolo uomo o da un singolo partito, volendo alludere all'enorme compito che incombe sul Ministro Thomas, addetto alla disoccupazione. L'oratrice proponeva una conferenza straordinaria tra i capi dei tre partiti parlamentari. La sua proposta è però stata accolta con freddezza dai due partiti di opposizione e viene considerata come inutile e persino pericolosa. Essa si risolverebbe in molte chiacchiere ed in un nuovo insuccesso. Parecchi parlamentari illustri avevano già ventilato in passato una simile idea basata sul principio che il problema della disoccupazione non deve essere affrontato con spirito partigiano. Però, ciò non ha impedito e non impedisce ai vari partiti di preferire ciascuno il proprio rimedio a quello degli altri. Il partito laburista presume naturalmente che soltanto il socialismo guarirebbe ad ogni piè sospinto il programma di lavori pubblici di Lloyd George per rifare tutte le strade della Gran Bretagna. I conservatori suggeriscono alla loro volta il rimedio del protezionismo su vasta scala. Tali sono le varie impostazioni dei partiti rispetto al problema della disoccupazione, la cui soluzione diviene sempre più una pia speranza.

La Conferenza navale

Il Giappone è dello stesso parere della Francia

PARIGI, 16.

Il Governo degli Stati Uniti ha notificato ai Governi inglese di accettare la data del 21 gennaio, fissata per l'inizio della Conferenza sul disarmo navale che si terrà a Londra.

A denti stretti

Informazioni da Tokio, relative al mancato accoglimento, da parte dell'Inghilterra, delle richieste giapponesi tendenti ad ottenere una proporzione del 70 per cento rispetto agli Stati Uniti nel tonnellaggio degli incrociatori da 10.000 tonnellate ed una riduzione del tonnellaggio totale concordato con la parità anglo-americana, fanno sapere che la stampa giapponese si astiene dal commentare la notizia del rifiuto e che, mentre in quei circoli politici e navali si mantiene il più stretto riserbo, regna invece manifestamente molto pessimismo. In certi ambienti viene persino formulata l'idea che il Giappone all'ultimo momento non parteciperà alla conferenza se durante le conversazioni preliminari vedrà che i suoi desideri sono avversati dagli Stati Uniti e dall'Inghilterra.

I giornali giapponesi commentano invece con soddisfazione la decisione presa dal Governo laburista di rallentare i lavori già in corso per il rafforzamento della base navale di Singapore. Il tono della stampa giapponese lascia tuttavia trasparire un certo risentimento verso le due Nazioni anglo-sassoni e fa intendere che l'Inghilterra e l'America, troppo occupate nel regolare i loro interessi particolari, non tengono nel dovuto conto i problemi che il Governo giapponese deve risolvere.

Le riserve francesi

Questo atteggiamento giapponese viene commentato questa mattina da alcuni giornali francesi. Così il «Figaro» scrive che a mano a mano che la Conferenza navale si avvicina, le Nazioni interessate precisano sempre meglio il loro punto di vista ed aggiunge che se il Giappone fa conoscere con chiara fermezza le sue idee, che non sono per nulla quelle di Londra o di Washington, ciò interessa moltissimo la Francia che ha anch'essa riserve da formulare. Il giornale nota poi che gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno pensato ad una riduzione generale del tonnellaggio navale, ammettendo l'eguaglianza delle loro forze, ma non hanno tenuto conto dell'accoglienza che queste idee troveranno tra i loro popoli, mentre appare chiaro che le due Nazioni anglo-sassoni, più che ad una riduzione degli armamenti, mirano a rimanere le padroni incontrastate dei mari.

IL CAPO DEL GOVERNO RICEVE A RAPPORTO gli ispettori e i comandanti di Legione dei RR. CC.

Il vivo elogio del Duce

ROMA, 16.

Stamane alle ore 11, a Palazzo Venezia S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a rapporto gli ispettori di zona e i comandanti di legione territoriale dei CC. RR.

Erano presenti S. E. Arpinati, Sottosegretario di Stato agli Interni, e S. E. Bocchini, capo della Polizia. Sono intervenuti, presentati da S. E. il generale Asinari di S. Marzano, comandante generale dell'Arma, il generale di Divisione comandante in seconda, il generale di Divisione addetto, generali di Brigata e colonnelli.

S. E. il Capo del Governo ha rivolto agli ufficiali convenuti parole di vivo elogio, compiacendosi in modo speciale per l'azione che l'Arma va spiegando in tutti i campi della vita nazionale per tutelare l'ordine morale, ed ha invitato i presenti a portare agli ufficiali dipendenti l'eco delle sue parole.

Finito il grande rapporto, il Capo del Governo si è lungamente trattenuto col generale Blais (Sicilia), con il generale Da Pozzo (Torino), con il generale Squilfero (Milano) e con il colonnello Cantù (Bolzano).

I LAVORI del Congresso Nazionale dell'Artigianato

L'artigianato rurale

ROMA, 16.

Nella terza giornata dei lavori del primo Congresso Nazionale dell'Artigianato è continuata la discussione sugli argomenti segnalati all'ordine del giorno della seconda e terza commissione per l'Artigianato artistico e l'insegnamento professionale. Prima di iniziare la discussione viene data la parola al dott. Cristilli segretario generale della Associazione economica italiana in Francia il quale recando il saluto degli artigiani italiani di Francia, dice che le associazioni artigiani all'estero si considerano spiritualmente come le avanguardie fuori frontiera del glorioso fascistico artigiano italiano. Le parole del dott. Cristilli sono salutate da grida di «Viva gli Italiani di Francia».

Il presidente della seduta on. Mazzucotelli ringrazia il dott. Cristilli e lo incarica di portare ai suoi organizzati lo augurio di tutto l'artigianato italiano.

L'on. Buronzo prega il dott. Cristilli di portare agli artigiani italiani in Francia il saluto cordiale fervido ed affettuoso dei camerati d'Italia.

L'on. Carusi segnala all'assemblea il pericolo della concorrenza straniera e vorrebbe quindi che fosse obbligato il commerciante al rispetto del nome italiano sugli strumenti che vende. Si inizia poi la discussione sui problemi dell'artigianato rurale. Il relatore Manfredini maniscalco di Galliera (Bologna) dice che la definizione di artigiano rurale deve venire dal compito che questo artigiano porta in sè dalla tradizione dei secoli, esso si chiama rurale perchè vive dell'agricoltura e per la agricoltura. Afferma che se nulla può sostituire la mano d'opera artigiana dove essa è necessaria all'agricoltura, dal canto suo questa ultima viene integrata quotidianamente dalla collaborazione dello artigiano. Tratta poi degli aiuti morali e materiali che occorrono allo artigianato in genere e a quello rurale in specie. Il credito di miglioramento dovrà avere come punto di partenza l'istruzione tecnica.

L'on. Cascella esprime la sua ammirazione per l'on. Buronzo che dirige e tutela con fede e amore l'artigianato rurale. Sostiene la necessità della istituzione di un Comitato che abbia un rappresentante rurale nel suo seno e che sia presieduto dal Commissario della Federazione, propone un ordine del giorno che è accettato.

Dopo alcuni chiarimenti dell'on. Buronzo il presidente sospende la seduta e fissa per il pomeriggio la discussione sull'interessante problema dei beni di famiglia.

SOKOLNIKOFF, presidente del Sindacato della Nafta, è stato nominato ambasciatore dell'U. R. S. S. a Londra. (Stefani).

L'inaugurazione a Milano del Circolo regionale della Stampa

MILANO, 16.

Questa sera alle 22 il Sindacato regionale fascista dei giornalisti lombardi ha inaugurato il Circolo della stampa con una riuscita festa che ha veduto le belle sale della nuova sede affollate di autorità cittadine, di giornalisti, di personalità del mondo delle arti e delle lettere, di noti professionisti e di molte elegantissime signore. Faceva gli onori di casa il Segretario regionale comm. Gino Rocca coadiuvato dai membri del Direttorio. Al ricevimento presenziavano tra gli altri il generale Cattaneo, comandante il Corpo d'Armata, S. E. il Prefetto Siragusa, il Segretario generale del Sindacato Nazionale Giornalisti on. Amicucci, il direttore del «Popolo d'Italia» dott. Arnaldo Mussolini, il Vicepodestà avv. Gallavresi ed altri.

Invitato dal Direttorio del Sindacato di Milano ha pronunciato il discorso inaugurale l'on. Lando Ferretti capo dell'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo venuto appositamente da Roma. Vivissimi applausi hanno salutato la fine del discorso.

Si è quindi dato inizio ad un trattenimento musicale. Ammiratissima è stata pure la Mostra Umoristica di caricature, inaugurata nella sala del Circolo e alla quale partecipano valorosi artisti. La festosa riunione si è protratta fino a tarda ora della notte.

350 "guide alpine,, sfilano per le vie di Roma

ROMA, 16.

Stamane sono giunte in Roma trecentocinquanta guide alpine delle vallate di Aosta, Sesia, Tanaro e Cadore. Portano tutte il classico cappello alpino sulla testa ed indossano il costume da montanaro. Sono poi munite dello «alpenstock» e della corda, strumenti indispensabili delle loro arditissime ascensioni. Uomini robusti avvezzi alla tormenta e alle valanghe sulle scintillanti e dentate vette, le guide sono capitanate dal segretario del Consorzio, cav. Fo Arrigo. Le accompagnano i parroci di Balme e di Crissolo, il Podestà di Courmayeur ed il Commissario prefettizio di Balme.

Alla stazione di Termini il cav. Mezzadri, segretario generale del Club Alpino ha ricevuto le guide, le quali si sono dirette verso lo stadio, dove era stata preparata una colazione. Alle 10 si sono allineate in Piazza del Popolo, sfilando lungo il Corso Umberto e salendo sull'Altare della Patria. Presso la tomba del Milite Ignoto hanno deposto una grande corona di stelle alpine.

NEI CANTIERI ANSALDO ad Aosta l'operaio Sante Tedeschi, di anni 29, mentre attendeva al suo lavoro, improvvisamente veniva investito da un pesante macigno. Trasportato all'ospedale, il poveretto decedeva un'ora dopo per commozione viscerale.

Interessanti cenni sul riassetto ferroviario della Venezia Giulia

Diamo la terza puntata dell'interessantissimo riassunto della memoria dell'ing. cav. Pietro del Fabbro, sul vitalissimo problema del riassetto ferroviario della Venezia Giulia:

III.

A questa linea così progettata viene proposta una variante nel tratto Cormons-Tarvisio e cioè:

La linea continuerebbe sulla esistente Cormons-Udine di Km. 21.00, proseguirebbe lungo la Pontebbana, fino a S. Pelagio, che come abbiamo visto verrebbe raddoppiata per dar sede alla linea delle Alpi Aurine; da qui verrebbe staccato il tratto di nuova costruzione.

La fermata di S. Pelagio, da trasformarsi in stazione, dista da Udine chilometri 13 ed è a quota di m. 177 sul livello del mare, e portando la nuova stazione disterebbe da Trieste e secondo le nuove costruzioni e rettifiche da adottarsi per il valico delle Alpine Aurine Km. 78.900.

Dalla stazione di S. Pelagio, distaccandosi verso levante dalla Pontebbana, la linea attraverso gli avvallamenti, opportunamente ricercati, delle colline moreniche frontali alla conca di Tarcento, raggiungerebbe la piana di Tarcento nella località Volpinis ove può trovar comoda sede la stazione di Tarcento a quota 220 mentre il piano medio di campagna è a m. 218.

La lunghezza di questo tratto è di chilometri 5.500.

Dalla stazione di Tarcento piegando a destra e sorpassando il fiume Torre con ponte di circa m. 70 di luce, e lo sperone sud della Bernadia con due piccole gallerie, raggiungerebbe la valle del Cornappo con stazione nei pressi di Torlano (un po' a valle, presso località Comelli) a quota m. 250 mentre il piano medio di campagna è su questa quota.

Il tronco fra le stazioni di Tarcento e di Torlano (Comune di Nimis) è di Km. 4.200.

Dalla stazione di Torlano-Nimis e per un tratto di circa Km. 1.500 la ferrovia seguirebbe la valle del Cornappo per poi internarsi entro le falde del monte Bernadia e conseguire in galleria elicoidale ed in parte a scoperto una sopraelevazione di quota, sull'imbocco sud d'internamento, di circa m. 50.

La ferrovia poi continuerebbe a seguire verso monte il corso del Cornappo fino al paese di Debellis ove a quota di m. 400 circa verrebbe formata la stazione di Debellis (servente anche per i paesi di Taipana e Platischis).

In questo tratto della lunghezza di Km. 14.300 non vi sarebbero manufatti importanti salvo sottopassi a speroni rocciosi, muraglioni di sostegno e qualche ponte di traversata sul Cornappo per le tortuosità del fiume.

Dalla stazione di Debellis la ferrovia con galleria di circa Km. 10 raggiungerebbe la Valle dell'Uccea sottopassando il monte maggiore e con l'imbocco a nord sulla quota di circa m. 340.

Dopo un percorso di circa Km. 2 lungo la Valle dell'Uccea, e verso la confluenza di questa con quella dell'Isonzo, raggiungerebbe il paese di Zaga dopo aver attraversato l'Uccea con un ponte.

Date le quote piuttosto alte riuscirà forse difficile stabilire una stazione a Zaga ma però un posto di giunto sarà possibile.

Proseguendo il percorso, rimontando la Valle dell'Isonzo, si raggiungerebbe la stazione di Plezzo da porsi alla quota di m. 550 e dopo un percorso dalla stazione di Debellis di circa Km. 21. Sempre lungo la Valle dell'Isonzo, falda destra, la ferrovia ancora rimontando raggiungerebbe il paese di Bretto di Sotto con stazione da porsi alla quota di m. 620 e dopo un percorso da Plezzo di circa Km. 8.

Sorpassata la stazione di Bretto e dopo un percorso di Km. 1 circa, la ferrovia imboccherebbe la galleria del Predil alla quota 640.

La galleria del Predil, della lunghezza di circa Km. 10, avrebbe il suo imbocco Nord nella valle della Schlizza da cui la ferrovia dopo circa Km. 1.500 raggiungerebbe l'attuale stazione di Tarvisio dalla quota 731.

La distanza fra le stazioni di Bretto e Tarvisio sarebbe di Km. 12.500.

In totale la parte di ferrovia di nuova costruzione sarebbe lunga chilometri 65.500.

Pertanto, dato che la distanza da Udine a Trieste, seguendo le rettifiche sarebbe di Km. 65.900 e la distanza da Udine a S. Pelagio di Km. 13.000, la totale distanza Trieste - Tarvisio sarebbe di Km. 144.400 e quella Udine - Tarvisio di Km. 78.500 contro gli attuali Km. 94 della Udine - Pontebba - Tarvisio.

Il tratto di ferrovia, nuova costruzione, non supererebbe la pendenza del 10 per cento, ed il raggio delle curve non inferiore a m. 500.

La pendenza nelle due gallerie principali del Montemaggiore e del Predil non supererebbe il 7 per cento.

La piccola differenza di Km 10 circa sulla progettata Cormons - Cividale - Predil verrebbe compensata oltre che dalla minor pendenza, dal vantaggio: di passare l'importante centro di Udine; di usufruire del tratto Cormons - Udine - Tarcento in comune con la ferrovia delle Alpi Aurine.

Una variante dovrebbe costruirsi dalla nuova stazione di Tarcento verso il passaggio a livello di Magnano per il congiungimento con la Pontebba, ma alla stazione di Artegna che senza aumentare il percorso di questa linea da Udine porrebbe la stazione di Tarcento come smistamento da Udine per la Carnia e per il Predil.

In tal modo il nodo di Tarcento e fino alla stazione per la Carnia sarebbe anche efficacemente influenzato a ricevere merci e passeggeri dalla Val Tagliamento per il proseguimento fino alla stazione di Tarvisio, via Predil invece che via Pontebba, e ciò date le minori pendenze che si avrebbero sulla linea di nuova costruzione.

Di questo tracciato se ne avvantaggerebbero tutte le zone del medio Friuli comprese le linee affluenti dalla sponda destra del Tagliamento quali, con raccordo di circa Km. 10 sui pressi della stazione di Maiano, le linee, pedemontana Sacile - Pinzano, e Casarsa - Gemona, che incanalerebbero sulla Predil-Tarcento.

Certo che il porto di Trieste conseguirebbe un vasto retroterra abbracciante tutta la Venezia Giulia fino al confine occidentale del Friuli cosa tuttora resa malagevole dall'unica ferrovia della Pontebba rappresentante la dorsale delle attuali comunicazioni.

La linea del Predil ha la sua massima importanza nel migliorare le comunicazioni con i centri dell'Austria e della Cecoslovacchia e zone contermini; cioè servirebbe tutta la media Europa orientale.

Essa potrebbe far affluire traffici in punti di competenza dei porti germanici, come sarebbero le zone del Nord della Cecoslovacchia, che per fattori di carattere geografico quali l'essere i massimi centri industriali di questa regione posti proprio al Nord, la Cecoslovacchia avrebbe interesse di usufruire al massimo delle proprie ferrovie e quindi incanalare verso Trieste i suoi scambi transmarini.

L'Austria pure per ragioni geografiche che è in condizione di dover usufruire del porto di Trieste essendo questo il suo più vicino porto al quale difficili concorrenze tariffarie potrebbero allontanarlo.

Ing. PIETRO DEL FABBRO.

Malattie sessuali e sviluppo demografico

Non è certamente consuetudine che si parli di questo argomento su di un quotidiano politico, ma necessita oramai che il pubblico si abitui a questo argomento e cominci a considerarlo nella sua reale importanza senza falsi e nocivi pudori e senza far sfoggio di inutili e superati moralismi.

Parlare di legge sessuale oggi in una famiglia sembra cosa immorale; quante tragedie invece si eviterebbero se solamente il giovane sapesse, se un padre o chi segue i primi passi della sua spensierata giovinezza lo illuminasse sui pericoli delle malattie sessuali che minano la sua esistenza.

Il mistero invece di cui si circondano queste malattie non fa che rendere sempre più difficile l'opera del genitore e del medico e tutto questo con scapito immenso della società tutta.

Ciò avviene perchè sin da giovani non ci è stato insegnato a premunirci da queste malattie, non ci è stato insegnato che è necessario curarle non appena si manifestano e che di vergognoso non vi è in tutto ciò se non il tenerle celate ed il diffonderle.

Ecco la necessità di dare ai giovani della nuova Italia una educazione sessuale completa sì che vadano al matrimonio immuni da malattie veneree o per lo meno in condizioni da non nuocere la giovane sposa, la futura madre, ed i figli che dal matrimonio nasceranno.

In Italia nell'ultimo congresso della Società Italiana di Eugenica è stata vieppiù sancita la necessità di intensificare la propaganda per la lotta contro la lue e la blenoraggia.

Molto, moltissimo il Governo Nazionale ha fatto per questa lotta e perchè questa gioventù che si vuol forte e sana conservi integro il patrimonio inestimabile della sanità fisica.

A dimostrare quale interessamento il Governo Nazionale abbia dato a questa lotta basterebbe uno dei primi decreti emessi dal Ministero dell'Interno sulla regolamentazione della profilassi delle malattie veneree. Si comprese subito la enorme importanza che aveva la profilassi delle malattie veneree nella lotta per l'incremento demografico.

Tutta la lotta senza quartier fatta alla prostituzione clandestina e la diminuzione enorme dei casi di contagio basterebbero a dimostrare quali ottimi risultati si siano ottenuti.

Deve sparire a poco a poco l'enorme percentuale di matrimoni sterili per frequente infezione blenorragica del coniuge, come pure devono sparire le forti percentuali di aborti e di bimbi morti precocemente per sifilidi non curate e non guarite dei genitori e per essere essi andati al matrimonio quando il matrimonio era un delitto.

Ed ecco la enorme importanza sociale del medico al quale solo spetta dare un giudizio molto ponderato e definitivo sull'avvenuta guarigione della sifilide e della blenorragia e sulla convenienza o meno di andare al matrimonio senza che esso abbia tristi e tragiche conseguenze.

Ma quante volte il giovane sposa senza aver neppure pensato di chiedere ad un medico se sia guarito, se ancora sia possibile per lui il matrimonio ed egli sposa con quella incoscienza che rasenta l'inverosimile ed ha del delittuoso.

Il giovane deve sapere che la blenorragia e la sifilide sono malattie curabili e guaribili che lasciare oggi incurata o non guarita l'una o l'altra malattia è un vero e proprio delitto che si commette verso se stessi, verso la famiglia e verso la Patria.

«Mens sana in corpore sano», era il motto dei Romani, di quei costruttori di un meraviglioso impero che solamente un popolo forte sano di mente e di corpo poteva concepire ed attuare.

Come sopra accennavo, i padri debbono essere i primi ad inculcare dei sani principi ai figli, principi che dovranno essere man mano ribaditi lungo il cammino della vita, nella scuola, nelle caserme, nelle officine, dovunque il giovane possa ricevere dei sani e preziosi consigli.

La perfetta organizzazione del Dopolavoro rende molto più facile il compito, le meravigliose organizzazioni degli avanguardisti della milizia non potrebbero essere più adatte per il raggiungimento di questo fine.

Avanguardisti, Milizia, Sindacati, Dopolavoro attraverso l'opera dei propri medici possono e debbono dare una educazione sessuale perfetta come nessuna nazione del mondo si sogna di avere.

S. E. il Duce ha detto: Date figli e figli sani alla Patria: figli sani e forti; l'italiano deve essere orgoglioso di dare figli che non siano un passivo per la Patria ma che portino sempre un alto coefficente di forza morale e fisica che da essi la famiglia e la Patria si aspettano.

Il Fascismo, che ha in sè una concezione altamente morale della vita e che concepisce la moralità nel senso più profondo e concreto della parola, condurrà magnificamente a termine la lotta impegnata e già condotta in modo meraviglioso senza indietreggiare di fronte a difficoltà di alcun genere o a svisate concezioni della morale pubblica.

(Dall'«Impero»).

CARLO CARLETTI.

NOTE BELGRADESI

"Il patto di Londra,,

BELGRADO, 16.

Il giornale «Politika» informa che il prof. Ferdo Scisciz dell'Università di Zagabria, noto storiografo della terra di Belgrado terrà oggi o domani due conferenze. Nella prima tratterà del Governo francese nelle provincie Illiriche e nella seconda del patto di Londra.

Il giornale dice che il conferenziere spiega perchè l'Italia rimase all'inizio della guerra fintamente neutrale mentre immediatamente intavolava trattative, e tenterà di illustrare sulla scorta di documenti diplomatici quale fosse allora l'atteggiamento di Rusyai e di Lazanof e quale l'atteggiamento del Governo serbo per impedire un mercato di territori nazionali. L'oratore metterà poi in rilievo l'importanza del patto di Londra e parlerà della questione di Fiume.

"I compiti della stampa,,

Il giornale «Pravda» pubblica un'editorale su compiti della stampa civile, scrivendo che con l'idea di una Lega delle aNzioni sorse la necessità di una stampa conscia delle sue responsabilità davanti ai popoli ed alla storia. La stampa scrive il giornale, dovrebbe essere un fattore di pace e di progresso internazionale, evitando quanto possa impedire le buone relazioni fra i popoli. Pur riconoscendo i difetti della nostra stampa dobbiamo farci riconoscere lo spirito pacifista mentre ci chiediamo se altrettanto possa dirsi di altra stampa, massime rispetto alla Jugoslavia. Per esempio, rendendo onore ai pregi della stampa italiana constatiamo con dolore la sua animosità verso la Jugoslavia senza nostra colpa anzi con nostra prudenza.

Non comprendiamo i motivi del comportamento della stampa italiana, che mai ci usa una benevolenza. In tre anni per la prima volta alcuni giornali hanno riassunto un importante e documentato articolo del nostro collaboratore Nicolaievich simpaticamente commentandolo, chiediamo perchè non si usa eguale accoglienza a tutta la nostra stampa. Il vero compito del giornalismo nostro e italiano dovrebbe essere di servire ai fini della Lega delle Nazioni.

I NUOVI DAZI AMERICANI approvati a tamburo battente

WASHINGTON, 16.

Il Senato, che sta tenendo seduto di dodici ore, va rapidamente approvando le nuove tariffe doganali. Il dazio doganale sui fichi secchi è stato aumentato a cinque cents per libbra, oltre al dazio ad valorem, che va dal trentacinque al quaranta per cento. Il dazio sulle arance rimane immutato nell'attuale misura di un cents, ma quello sui limoni rimane fissato a due cents, mentre l'imposta doganale sulle frutta candite viene elevata dal trentacinque al quaranta per cento ad valorem.

Per un maggior consumo del riso

ROMA, 16.

In relazione alla discussione svoltasi nel recente Comitato del grano sotto la presidenza del Capo del Governo in cui fu invocato un maggior consumo interno del riso, il Ministero della Guerra ha comunicato al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste di avere disposto che la razione settimanale individuale del riso nell'Esercito venga elevata da 300 a 400 grammi.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 16 novembre 1929)

Affari approvati

Fagagna: Congregazione di Carità: vendita di terreno — Udine: Bulfoni Rosa in Barbetti: ricorso negata licenza commercio — Paluzza: Aumento supplemento congrua al Parroco — Spilimbergo: Contributo per lavori restauro del Duomo — Comeglians: Tariffa daziaria o regolamento speciale riscoss. dazio sui foraggi — Varmo: Regolamento esecuzione lavori in economia — Consorzio Boschi Carnici: Contributo al Comando della Centuria M. V. S. N. — Sauris: Ditta Nigris-Morgante: svincolo cauzione utilizzazione boschi — Precenicco: Contrattazione mutuo per costruzione cimitero — Aiello: Affittanza quindicinale torrenti comunali — Villa Santina: Addizionale comunale al dazio — Ravascletto: Aumento assegni alla guardia boschiva provvisoria — Paluzza: Distribuzione gratuita di piantine fruttifere — Prato Carnico: Vendita piante resinose a Gio. Batta Gonano — Prato Carnico: Concessione gratuita di piante alla Fabbriceria — Resia: Vendita obbligatoria delle Venezie ed impiego ricavato — Maggio: Vendita legname a varie famiglie — S. Vito al Tagliamento: Modifiche alla pianta organica — Udine: Ospedale: miglioramento economico agli assistenti — Ovaro: Vendita N. 151 piante del bosco Poncuz di Muina — Meduno: Modifiche alla pianta organica soppressione di un posto di applicato — Consorzio Acquedotto Poiana: Acquisto macchina addizionatrice e stampatrice — Barcis: Vendita piante — Cimolais: Vendita legname a Brassa, Protti ecc. — Palmanova: Interessi all'Esattore per deficenza di Cassa — Palmanova: Ospedale e Manicomio: Inversione di titoli al portatore — Sequals: Pagamento contributi scolastici arretrati — Palmanova: Ospedale e Manicomio: Deposito di somme eccedenti gli ordinari bisogni presso la Cassa di Risparmio di Udine — Consorzio Acquedotto Cornappo: Rinnovazione prestito cambiario L. 15760. — Sequals: Ratizzazione mutui indigenti rimpatriati — Palmanova: Ospedale: inventario della situazione finanziaria — Visco: Accettazione prestito per deficenza bilancio 1924 — Azzano X Deposito provvisorio di somme presso la Cassa di Risparmio di Udine — Bicinicco: Mantenimento tassa famiglia per il 1930 — Pasian di Prato: Conferma in carica dell'attuale appaltatore dazio — Pradamano: Applicazione tassa esercizio e famiglia per il 1930 — Cassacco: Applicazione tassa famiglia ed esercizio per il 1930 — Fanna e Sequals: Applicazione tassa famiglia per il 1930 — Spilimbergo: Applicazione imposta tassa industria, commercio e tassa patente con il massimo di aliquote — Bicinicco: Applicazione tassa esercizio per il 1930 — Spilimbergo: Aumento tassa concessione loculi a privati — Pulfero: Esonero cauzione commerciale — Magnano Rinnovazione effetto cambiario con Banca Popolare di Gemona — Budoia: Spesa partecipazione mostra distruzione e ricostruzione — Buttrio: Contributo alla Congregazione di Carità — Barcis: Svincolo cauzione Giovanni Bravin — Comeglians: Assunzione spesa affitto locali uso Milizia Forestale — Maniago: Contributo alla Società di Tiro a Segno Garo Mandamentali — Muzzana: Sussidio alla Farmacia — Pulfero: Regolamento Polizia Rurale — Bicinicco: Contributo al Patronato scolastico — Coseano e San Daniele: Contributo al Comitato antiblasfemo — Consorzio Provinciale Antitubercolare: Contributo impianto termosifone Dispensario Antitubercolare di Pordenone — Pordenone: Retribuzione al personale per maggior servizio — Mortegliano e Moin acto: Contributo all'Ospizio Marino Friulano — Spilimbergo: Modifica tariffa cessione spazi nei cimiteri — Campoformido e Lestizza. Contributo al Comitato antiblasfemo — Gemona: Acquisto premi per gara di marcia in montagna — Pradamano: Contributo alla Cattedra Ambulante d'Agricoltura — Spilimbergo: Sussidio straordinario a Giuseppe Pellegrini — Ravascletto: Aumento assegno al Parroco di Zovello.

Affari autorizzati

Azzano X: Giovanni Furlan: Esonero commerciale — Rive d'Arcano: Guido Durigatti: esonero cauzione commerciale — Tricesimo: Zelio Mansutti: Esonero cauzione commerciale — Cordenons: Maria Moras: Esonero cauzione commerciale — Rudeia, Pradamano, Cividale, Resia, Polcenigo: Bilancio 1930 — Forni di Sotto: Applicazione tassa famiglia esercizio e rivendita — Buttrio, Paluzza: Sequals, Precenicco, Villa Santina, Ovaro, Ioannis, Prepotto, Platischis o Premariacco: Bilancio 1930 — Treppo Grande: Applicazione tassa famiglia per il 1930.

Affari rinviati

Udine: Convenzione con l'Ospedale per utili Gabinetto Radiologico — Acquedotto Poiana: Abitazione gratuita al Direttore — Barcis: Riduzione tariffa daziaria — Chiopris-Viscone: Bilancio 1930 — Barcis: Svincolo cauzione Ditta Fantin Angelo — Udine: Ditta Picco: Svincolo cauzione lavori scuole S. Osvaldo — Fagagna Ditta Varutti: Svincolo cauzione lavori di Silvella.

Affari vari

Campoformido: Ida Tosoni: Esonero cauzione commerciale (non autorizza) — Fagagna: Angelo Zuliani: Esonero cauzione commerciale (accorda l'esonero) — Chiusaforte: Guglielmo Pesamosca: Ricorso negata licenza commercio (accoglie) — Udine: Assegnazione indennità speciale al Cancelliere del Conciliatore (non approva) — Resiutta: Aumento di un quarto della tariffa daziaria (parere favorevole) — Premariacco: Conferma in carica dell'attuale appaltatore dazio (parere favorevole) — Palmanova: Assunzione contributo straordinario dell'1 per cento verso la Cassa di Providenza dei dipendenti Enti Locali (non approva) — Fagagna: Aumento di un quarto tassa bestiame (parere favorevole) — Tolmezzo: Silvio Giardinieri: ricorso negata licenza commercio (accoglie) — Udine: Esoneri cauzione commerciale (in parte accoglie e in parte respinge).

Da RIZZI-COLUGNA
Recita a beneficio dell'Asilo Infantile

(16). — Questa sera alle ore 20.30 nella «Sala-Teatro dell'Asilo» sarà tenuta una serata popolare friulana.

La Compagnia dialettale udinese della Società Filologica Friulana (Comp. tipo del Dopolavoro), diretta dal cav. Arturo Bosetti, rappresenterà «La Rosse» azione drammatica in 3 atti della signora Anna Maria di Villanova. Recitata con grande successo dalla Compagnia al Teatro Puccini di Udine. (Nuovissima).

Personaggi: La Rosse (M. Gentilini) — Bianciute, la mestre (E. Tomaselli) — Justine (R. Glerean) — Tilde, la comari (A. del Bianco) — Leandro, inzegnir (M. Gregoricchio) — Paulin, il fator (M. Manfredo) — Tin, ustir (C. Simaniotto) — Menente (J. Vitasana) — Lise (R. del Bianco) — La Rizze (W. Facini) — Santine (E. Facini) — Toni (P. Glerean) — Il Moro (C. Lugo) — Micielòt (V. Blasoni) — Rosute (N. Lena) — Une vècie (R. Vitasana) — Il guardian (E. Fabbro). La scena ha luogo in Friuli, oggi.

Domenica scorsa pure a Colugna la Compagnia della Società Filologica Friulana diede con successo la bella e brillante commedia di Costantino Smaniotto: «L'Autor», commedia che nello scorso anno aveva vinto il terzo premio nel concorso indetto dalla Filologica e che per la prima volta venne rappresentata con un lusinghiero esito in occasione del X Convegno della Filologica.

Da PREPOTTO
Nomina del delegato del Podestà

(16). — Il signor Lucio Rieppi, Podestà di questo Comune con suo recente provvedimento, approvato da S. E. il Prefetto, ha nominato quale suo sostituto per gli affari di ordinaria amministrazione il signor Antonio Paussa enotecnico membro del locale Direttorio del Fascio.

La nomina è stata appresa con viva soddisfazione da questa popolazione.

Da SEDEGLIANO
LOTTA CONTRO LE ARVICOLE

(16). — Ieri in seguito ad invito del Podestà del Comune cav. Attilio Barnaba, si sono riuniti nell'Ufficio comunale le maggiori personalità del Comune stesso allo scopo di studiare le modalità atte a combattere il topo campagnolo.

Dopo uno scambio di vedute si è decisa la formazione d'un Comitato che avrà lo scopo di studiare i migliori sistemi moderni per tale lotta, coll'estensione dello spargimento del veleno a tutti i terreni del Comune.

La popolazione apprezza degnamente tale iniziativa che ha lo scopo di ridare e specialmente ai seminati il loro sviluppo completo.

Da CIVIDALE
In Pretura

(Udienza del 15 - 11 - 1929 - VIII)

Pretore: Scandellari avv. Mario — Cancelliere: Alta.

Tentata lesione ed ingiurie

Dreossi Guglielmo di Valentino di anni 44 e la moglie Baldini Ermenegilda di anni 44 da Buttrio imputati di tentata lesione ed ingiurie in danno di D'Osualdo Luigi. Il pretore assolve la Baldini per insufficienza di prove e il Dreossi assolve dalle ingiurie condannandolo per le lesioni a giorni 17 di reclusione, spese, tassa sentenza, danni, sospeso per anni 5 e la non iscrizione.

— Pitassi Gino di anni 20, Grinovero Guido di anni 19, Basso Gio. Batta di anni 17, Modonutti Giuseppe di anni 19, De Sabata Angelo di anni 16 da Orsaria imputati di ingiurie in danno di Bellina Teresa sono assolti per non aver commesso il fatto.

— Rossi Angelo fu Francesco di anni 53 da Canalutto di Torreano imputato di detenzione di oggetti senza giustificata provenienza è assolto perchè il fatto non costituisce reato.

— Carussio Vittorio fu Luigi di anni 36 da Cividale imputato di ingiurie in danno di Fabio Francesco è assolto per non aver commesso il fatto.

Verzegnassi Gregorio fu Angelo di anni 20 da S. Pietro al Natisone imputato di furto di oggetti di vestiario in danno di Giacomuzzi Enrico di Manzano, viene condannato a mesi 5 di reclusione, spese, tassa sentenza e danni.

— Farel Mach Mres fu Idris di anni 25 da Ghinda Eritrea contravventore al foglio di via viene condannato a un mese di arresto spese e tassa sentenza.

— Milesi Guglielmina fu Domenico di anni 42 da Udine, contravventrice al foglio di via, è condannata a mesi 1 di arresto e spese tassa sentenza.

— Cencic Adelina di Andrea di anni 30 da Masarolis imputata di furto di oggetti d'oro pel valore di L. 1190, in danno di Gulon Luigia viene condannata a mesi 6 di reclusione, spese tassa sentenza e danni e la provvisionale di L. 120 per la costituzione della parte civile.

— Medves Angelo fu Giovanni da Savogna per abusiva vendita di super alcoolici è condannato a L. 50 di ammenda e 3 giorni di sospensione dell'esercizio.

— Colloricchio Urbano di Antonio e Fontanini Luigi di Francesco da Ipplis imputati di lesioni ed ingiurie in danno di Azzolini Francesco sono assolti per remissione di querela.

— D'Andrea Giacomo fu Giuseppe, Maniassi Lucia fu Giuseppe, Di Giusto Anna in D'Andrea, Bon Lucia in D'Andrea, Zanetti Teodolinda tutti di Buttrio sono imputati di diffamazione ingiurie e lesioni in danno di Pollano Anna rispettiva nuora e cognata, il Pretore assolve il D'Andrea Giacomo del reato di ingiurie per compensazione, lo dichiara colpevole di lesioni lievi e lo condanna a L. 50 di multa spese e provvisionale alla P. C. in L. 120, assolve la Zanetti perchè il fatto non costituisce reato; assolve le altre per compensazione di ingiurie.

Da TARVISIO
Nel Dopolavoro "Pro Tarvisio"

(16). — Per un maggiore affiatamento fra i membri del nuovo Direttorio di questo Dopolavoro e per comunicazioni importanti del nostro Commissario prefettizio signor Vittorio Marcovigi, i componenti il Direttorio stesso sono stati l'altra sera convocati nella bella sala del Municipio destinata a sede sociale.

Presiedeva l'adunanza il Commissario stesso assistito dal Presidente avv. Lino Rizzi e dal Vicepresidente dott. Virgilio Curi ed erano presenti tutti i membri delle varie commissioni inerenti alle attività dopolavoristiche di questa zona nonchè i rappresentanti degli albergatori e degli industriali e commercianti maggiormente interessati nella azione che dovrà svolgere la «Pro Tarvisio» nell'interesse della zona.

Il signor Marcovigi ha riferito su diverse pratiche da lui personalmente già svolte perchè la «Pro Tarvisio» abbia quanto prima ad ottenere anche i primi finanziamenti iniziali per il proprio proficuo funzionamento, pratiche sull'esito delle quali è ancora prematuro parlare. Confidiamo ad ogni modo che la solerte attività del nostro Commissario e delle persone preposte alla dirigenza della importante associazione varranno a dare alla medesima i mezzi e la vitalità indispensabile ad assolvere in modo degno il suo non facile compito.

Una buona notizia ci ha intanto portato il signor Marcovigi in via ufficiale. Verso la metà del mese di febbraio prossimo avremo a Tarvisio le gare nazionali di sci della Milizia. Il raduno sarà quanto mai grandioso e vi assisteranno S. E. Turati, un Principe di Casa Savoia, S. E. Teruzzi ed altre importanti personalità del campo politico.

Sono già incominciati i preparativi per offrire agli ospiti illustri un degno ricevimento. Appena costituita la «Pro Tarvisio» è messa intanto alla prova per dimostrare le proprie capacità fattive ed organizzative e siamo certi che il favore della cittadinanza e la sua cooperazione per la parte che a ciascuno spetta faranno sì che la istituzione non manchi ai fini per i quali è stata creata.

I lavori per l'adattamento del campo di pattinaggio sono a buon punto e si spera di portarli presto a compimento. La neve intanto fa capolino e sarà presto nostra stabile ospite.

CRONACHE GEMONESI

Un grande progetto di rinnovamento del piano regolatore del Capoluogo

GEMONA, 16.

Questa vetusta città dalle innumerevoli bellezze, dedita al suo tradizionale lavoro del bello — le sue opere del legno e del ferro hanno rinomanza dentro e fuori delle sue mura, come pure ricercati sono i suoi artieri — è sulla via di un profondo, geniale rinnovamento, per adeguarsi al nuovo impulso commerciale odierno e per corrispondere alle esigenze moderne della vita civile.

La sua ubicazione, le case sovrapposte le une alle altre, specialmente nel centro, non offrono quella libertà di movimento indispensabile al traffico d'oggidì, senza accennare alle condizioni igieniche che non sono delle più desiderabili: case vecchie, umide, prive di un buon ricambio d'aria. Questi, e molti altri, sono stati i motivi che hanno spinto il Podestà signor Giuseppe Strolli e il Segretario politico del Fascio ing. cav. Celso Ferrari a studiare il problema di rinnovamento e risanamento della città, arrivando ad una felice quanto geniale soluzione, con l'ideare un magnifico piano regolatore del capoluogo che segnerà la rinascita di questo centro a cui arriderà un sicuro avvenire, per l'alacre impulso dell'artigianato, del commercio e dell'industria.

Il magnifico progetto

Ieri sera si riunirono nella sala della biblioteca comunale i componenti la Commissione, per gli accordi da prendersi in merito al piano regolatore del Capoluogo: signor Giuseppe Strolli Podestà, ing. cav. Celso Ferrari, Segretario politico del Fascio; Console cav. Alberto Liuzzi, signor Giovanni Strolli vice podestà, signor Giacomo Falomo Delegato mandamentale dei Commercianti fascisti, architetto prof. Amedeo Carattoli, ing. cav. Renato Raffaelli, signor Morgante Adriano, Segretario Amministrativo del Fascio, signor Ugo Armellini, Presidente dell'Ospedale Civile; signor cav. Carlo Rossini, Segretario capo del Comune; dott. Luigi Rieppi Ufficiale Sanitario del Comune.

Non poterono essere presenti, per impegni professionali, il signor ing. Enrico Pittini e il signor Ezio de Carli, Direttore della Banca Cooperativa.

Il Segretario politico del Fascio, dopo aver accennato all'importante problema cittadino che darà una opera nuova veramente grandiosa a Gemona e che darà lavoro agli operai ed artigiani gemonesi, ha sottoposto alla visione dei presenti il progetto, che ha suscitato una generale unanime approvazione ed ammirazione.

Con questo geniale progetto la Piazza Vittorio Emanuele verrà ampliata sino alla casa di proprietà del signor Giuseppe Pittini. La pericolosissima discesa di via XX Settembre avrà sbocco retto e quasi pianeggiante seguendo l'asse stradale che va dalla trattoria al mercato al caffè expresso Stefanutti. Nel vuoto sottostante all'ampliamento di Piazza Vittorio sarà dato posto al mercato coperto.

L'intero gruppo di case di via San Francesco, che ostruisce l'uscita della via nuova e che impedirebbe il realizzarsi dei predetti lavori, sarà abbattuto, per dare lo sbocco naturale a via XX Settembre alla via nuova che sale dalla Stazione, per dare nuovo necessario respiro al centro cittadino. Prospicente al mercato coperto si otterrà un ampio spiazzo e subito sotto un nuovo ampio locale coperto sulla linea del Palazzo co. Rubini-Elti.

La Piazza del Ferro sarà notevolmente allargata e diverrà una vera piazza d'armi. Saranno apportate alcune modificazioni, a scopo decorativo, ai palazzi e alle case che fanno ala alla Piazza Vittorio ed ai sottostanti terrapieni. Il monumento ai Caduti, anche per il suo carattere che ha di ara, sarà trasportato sotto la Loggia del Municipio dove gli faranno corona le lapidi, i busti e tutte le sacre memorie della Patria e del Risorgimento italiano.

Il trecentesco Palazzo del Municipio liberato dinanzi così da ogni costruzione, che ne impedisca in parte la sua veduta, troneggierà e s'ergerà più maestoso visibile da tutta la pianura che degrada verso Osoppo e S. Daniele.

Il progetto che è stato disegnato dal signor Sticotti è stato oggi stesso esposto nelle vetrine dei Magazzini al popolo, dove ogni cittadino potrà ammirare ed apprezzare i pregi dell'imponente opera ideata, per dare un soffio di nuova vita alla cittadina.

Sappiamo che il progetto è stato visto anche da alte Personalità che hanno dato il loro vivo sereno confortante consenso all'opera da attuare.

La loro adesione ci fa ritenere e sperare un migliore giudizio da parte di chi, per partito preso e puntiglio personale, cerca di ostacolare la attuazione dell'opera che costituirà la rigenerazione di questa città e che soltanto in una Era nuova, quale è quella iniziata dal Fascismo, si potrà portare a termine.

Gemona con i nuovi lavori progettati, e che saranno certamente realizzati, porterà l'impronta più spiccata più evidente del fervore di volontà da cui è animato il Fascismo che vuol dare un nuovo volto anche ai Comuni: distinzione della sua febbrile attività.

La nostra città dovrà annoverare fra le sue opere, anche questa, che eccelle per genialità di vedute e per intraprendenza.

Svetonio

Grande spettacolo di beneficenza

Gli artisti cittadini sono alle ultime prove, per il grande spettacolo di beneficenza promosso dalla 53ª Legione Alpina Friulana e dal Dopolavoro cittadino per domani 17 corrente.

Ha avuto termine anche l'allenamento dei boxeurs che saliranno sul ring del Teatro Sociale. Orchestra, cori, recite sono pronti e si prevede che il pubblico sarà numeroso.

Bisogna sollecitare per le prenotazioni dei palchi e delle poltrone che si vanno celermente esaurendo.

PER L'EDUCAZIONE FISICA
alle Scuole Professionali

L'insegnante signor Lorenzo Fachini, ufficiale della Milizia Balilla ed appassionato istruttore di ginnastica, è stato chiamato dalla Direzione del R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» ad impartire l'educazione fisica agli allievi di detta scuola.

Ieri ha avuto inizio lo svolgimento del programma ginnastico.

Congratulazioni all'ottimo educatore.

Da CODROIPO
Comunicazione della Delegazione Commercianti

(16). — La Delegazione Mandamentale dei Commercianti comunica:

In virtù di uno schema di legge recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, a datare dal 1.o gennaio 1930 non sarà più consentita la vendita di olii di Oliva miscelati con olio di seme.

Si fa presente altresì che il Ministero dell'Agricoltura ha avvertito che dopo l'entrata in vigore della succitata legge non potrà essere consentita alcuna proroga per l'applicazione del provvedimento che al pari delle altre disposizioni della legge contro le frodi, dovrà essere pienamente osservata.

ASSICURAZIONE DOPOLAVORISTI

Presso la Segreteria del Dopolavoro si ricevono le proposte di assicurazione contro gli infortuni extra-lavoro e extra professionali riservate ai Dopolavoristi.

Il premio annuo è di L. 6 o L. 10, secondo l'assicurazione e può essere duplicato ed anche triplicato.

Questa forma di assicurazione porta un vantaggio grandissimo ai dopolavoristi perchè con una quota irrisoria vengono assicurati contro tutti gli infortuni.

La Segreteria darà tutti gli schiarimenti necessari.

BUONA USANZA

Per onorare la memoria del defunto signor Luigi Cozzi sono pervenute a questo Comitato Scolastico le seguenti offerte: signora Maccaferri Pinzani Paola L. 5 — signora Anna Fabris ved. Fredigo L. 5.

Da PORDENONE
LA RIVISTA DEL GEN. PIAZZA

(16). — Sarà oggi fra noi il console generale Piazza comm. Ottavio, comandante il 13.o Gruppo di Legioni. Verrà accompagnato dal console cav. Morgantini comandante la 63.a Legione «Tagliamento» e l'aiutante maggiore ten. Antonio Vicentini. Il generale Piazza passerà in rivista il plotone del Battaglione Camicie nere, i militi della 11.a Centuria, e i premilitari del 1.o e del 2.o corso.

«IL PROCESSO DI MARY DUGAN»

Lunedì al Teatro Licinio avremo una unica rappresentazione de «Il processo di Mary Dugan» data dalla compagnia degli spettacoli «Za Bum».

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE
dal 1. al 14 corrente mese

Nascite: maschi nati n. 6 — Femmine n. 10 — Totale n. 16.

Pubblicazioni di matrimonio: Bredo Ferdinando con Santin Amalia — Zaghis Agostino con Biotti Elena — Barbisin Giuseppe con Turcatel Clinda — Susana Giacomo con Biasotto Maria — Lenai Alfeo con Vicenzini Paolina — Manfren Pietro con Pasut Maria — Battin Attilio con Maria Samaritana — Bristot Luigi con Civran Speranza.

Matrimoni celebrati: Fantuz Ernesto con Fossaluzza Teresa — Bottecchia Domenico con Basso Maria — Moras Attilio con Martin Albina.

Morti: Zilli Lorenzo fu Angelo di anni 81 — Ragagnin Pietro fu Giovanni di anni 65 — Martel Giacomina Regina fu Giacomo di anni 6 7— De Colò Osvaldo fu Francesco di anni 54 — Michelin Nerina di Lodovico di anni 2 — De Mattia Santa fu Marco di anni 79 — Piral Antonio fu Luigi di anni 51 — De Monte Celeste di Gaspare di anni 38 — Morettin Elisa di gostino di anni 37.

Da TOMBA DI MERETTO
In memoria del compianto Parroco

(16). — Permane ancora vivissimo il ricordo del decesso dell'amatissimo Parroco don Ermete Tessitori avvenuta circa un mese fa in seguito a tragico incidente.

Apprendiamo ora che un comitato composto dei maggiorenti del paese sta preparando una solenne officiatura funebre per martedì 19 p. v. alle ore 10.

Siamo sicuri che a tale cerimonia parteciperà un gran numero di fedeli, amici ed ammiratori dell'Estinto.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 17. — Situazione barica: La depressione che era ieri sulla Sardegna si è portata rapidamente sull'Albania. Il nuovo ciclone Atlantico molto profondo è sulla Manica e interessa già la Francia.

Probabilità: Il maltempo residuo del ciclone che ha attraversato l'Italia è mantenuto dalla nuova depressione Atlantica e già si avanza sul continente Europeo. Spireranno venti moderati intorno nord sulle regioni settentrionali e sulle Venezie. Sul restante dell'Italia venti intorno ponente, alquanto forti sull'Adriatico, forti sul bacino Tirrenico, annuvolamenti generali con pioggie sull'alto e medio Tirreno, sparse altrove. Temperatura stazionaria nel meridionale, in diminuzione altrove. Mare molto agitato il medio e basso Adriatico agitato il rimanente.

Ieri notte, dopo lunga malattia, spirava serenamente

Decio Raddi
di Davide

La moglie, il figlioletto, i genitori, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti, ne danno il doloroso annunzio.

I funerali seguiranno oggi, domenica, 17 corrente alle ore 14 in Marano.

La presente serve di partecipazione.

Marano lagunare, 17 novembre 1929.

Ringraziamento

Anche a nome della mia riconoscentissima Mamma e di tutta la famiglia porgo il più vivo ringraziamento al Chiarissimo Dott. GIULIANO CHIZZOLA, Radiologo dell'Ospedale Civile di Udine il quale con le sue illuminate e figliali cure aveva completamente liberato da gravissime sofferenze, mio Padre

PIETRO TOMASI

spirato ieri, per deprecata complicazione improvvisa ed umanamente inevitabile, quando già si affermava la desiderata guarigione.

Porgo pure le più vive e sentite grazie ai Chiarissimi Professori PENNATO e RIEPPI ed al Dott. ACCORDINI, i quali, con le loro affettuose cure, furono di gran sollievo al Defunto e di vivo conforto a noi tutti.

Dott. LUIGI TOMASI

UDINE, 16 Novembre 1929 - VIII

COMUNE DI CAMPOFORMIDO
(UDINE)

AVVISO DI CONCORSO

Fino a tutto 10 Dicembre prossimo, resterà aperto il Concorso al posto di

APPLICATO MUNICIPALE

Stipendio L. 5000 — sei aumenti quadriennali del 10% — Indennità di servizio attivo L. 300 — e indennità caro-viveri come agli statali, se dovuta. —

Documenti di rito e licenza tecnica o ginnasiale o titolo equipollente secondo l'ordinamento attuale degli studi e prova di aver prestato analogo servizio per un biennio.

Per maggiori notizie rivolgersi al Municipio.

IL PODESTA'
F.to RAMOTTO

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

:: CRONACA UDINESE ::

P. N. F.
Federazione Provinciale Friulana

Segretari politici a rapporto

Il Segretario Federale riprenderà l'esame delle situazioni politiche locali nella futura settimana.

Pertanto sono invitati a presentarsi a rapporto presso la sede della Federazione i Segretari politici dei seguenti Fasci dalle ore 10 alle 12 dei giorni come in appresso segnati:

MARTEDI' (19 novembre): Mortegliano — Basiliano — Campoformido — Lestizza — Martignacco — Moruzzo d' Tomba — Pradamano — Pozzuolo del Friuli.

MERCOLEDI' (20 novembre): Pasian di Prato — Pavia di Udine — Reana del Rojale — Branco — Tarcento — Treppo Grande — Tricesimo — Magnano in Riviera.

La grande Medaglia Mauriziana a S. E. il Generale Liuzzi

Dal Bollettino Militare apprendiamo che S. E. al Tenente Generale gr. uff. Luzzi, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, è stata conferita la medaglia al merito militare per dieci lustri di servizio. All'illustre e valoroso generale vivissimi rallegramenti per la nuova onorificenza.

L'odierna adunata degli "Scarponi"

Ricordiamo che l'adunata odierna degli «Scarponi» promossa dalla Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Alpini, si effettuerà con qualunque tempo e col seguente programma:

Ore 8.15: Partenza da Udine con automezzo (dalla Sede sociale Ristorante Manin, via Manin).

Ore 9: Ritrovo a Nimis con gli alpini delle altre Sezioni.

Ore 9.15: Partenza, a piedi per Ramandolo, Sedilis, Tarcento.

Ore 11.30 circa: Arrivo a Tarcento.

Ore 12: Rancio speciale.

Ore 17: Partenza da Tarcento per Udine.

Promozione Ministeriale al m. Ricci

Apprendiamo dai giornali di Roma che il Ministro della Educazione Nazionale su proposta di apposita Commissione da lui nominata, ha concesso al prof. Antonio Ricci la promozione straordinaria per merito distinto. Il riconoscimento ministeriale, è meritato premio all'opera didattica ed artistica che da moltissimi anni il maestro Ricci svolge in Friuli, come valentissimo docente nel R. Istituto Magistrale e nell'Istituto Musicale «I. Tomadini» ed alla costante sua attività, fattiva e disinteressata, nell'Opera Nazionale Dopolavoro, quale Direttore tecnico provinciale per la musica, nei Sindacati intellettuali, quale Fiduciario del Sindacato Nazionale Musicisti, nella Società degli «Amici della Musica» ed in ogni manifestazione musicale cittadina.

Concittadino laureato in Ingegneria Navale

Apprendiamo col più vivo compiacimento che il giovane concittadino Carlo Mizzau quarto figlio dell'egregio cav. Giuseppe, ha conseguito brillantemente, all'Università di Genova, la laurea di ingegnere navale. Il cav. Mizzau deve esser ben orgoglioso dei suoi figli che, con lo studio e con l'aperta intelligenza hanno saputo dischiudersi un radioso avvenire nella vita che si affaccia loro quale ben degnamente si meritano.

Al nuovo Ingegnere navale rallegramenti ed auguri; all'egregio amico cav. Mizzau e alla gentile sua signora le più vive felicitazioni in questo giorno di nuova letizia.

Un grave lutto nella famiglia Raddi di Marano Lagunare

Ci giunge da Marano Lagunare la luttuosa notizia che colà si è spento la scorsa notte, a soli 38 anni il signor Decio Raddi figlio dell'egregio ed ottimo signor Davide. La famiglia Raddi è conosciuta e stimata non solo nel paese nativo, ma anche nella nostra città e in tutta la Provincia ove conta numerosi ed affezionati amici essendo tra altro legata da stretti vincoli di parentela con l'egregio Podestà di Marano, camerata Orlando Dal Forno.

L'Estinto fu un prode combattente quale sergente dei bersaglieri nella grande guerra distinguendosi per atti di valore. Dopo un disperato e furioso assalto sul Carso, fu fatto prigioniero e le sofferenze fisiche e morali della prigionia non sono estranee a così immatura fine.

La Sezione friulana dei Bersaglieri parteciperà oggi nel pomeriggio con labaro e con numerosa rappresentanza, ai funerali che si svolgeranno a Marano in forma solenne e con l'intervento della Milizia.

Alla vedova signora Pia, rimasta a piangere il suo caro col figlioletto Mirco, ai genitori, alle sorelle, ai fratelli e in particolar modo al camerata Galliano, Capomanipolo della Milizia, nonchè allo zio, l'egregio Podestà di Marano, signor Dal Forno e agli altri congiunti, giungano in quest'ora tristissima le nostre più sentite condoglianze.

Il Padiglione Tullio passa al Consorzio Antitubercolare

Domani si effettuerà il passaggio effettivo del Padiglione Tullio al Consorzio Antitubercolare. In questa circostanza la cessante Giunta Esecutiva ritiene opportuno ricordare al pubblico che deve esserle grato per così solerte profonda attività, come il Padiglione sia sorto e come abbia funzionato nei suoi vent'anni di vita con tanto vantaggio nell'umanitaria lotta contro il terribile morbo della tubercolosi:

La relazione della Giunta Esecutiva

Il 10 agosto 1905 il compianto professore Ettore Chiaruttini e il dottor Giulio Cesare, sulle basi di un programma caldeggiato dal Senatore G. L. Pecile, acceduto nel 1901, proponevano all'on. Giunta Municipale di allora che accolse ed incoraggiò la domanda) di fondare in Udine un Ambulatorio Gratuito per le Malattie di Petto.

Dopo quattro anni di ricerche, di deliberazioni e di vicende varie e cioè il 6 luglio 1909, costruito su terreno del Comune, coi fondi erogati dai residui attivi del Legato Tullio, da cui presa il nome, e col concorso della Cassa di Risparmio, il Padiglione Tullio fu aperto al pubblico sotto gli auspici di una Commissione di Patronato costituita dal Sindaco gr. uff. prof. Domenico Pecile Presidente, dall'Assessore alla Igiene prof. comm. Giuseppe Murero, dall'Ufficiale Sanitario dott. comm. Carlo Marzuttini e da altre persone particolarmente versate nella materia della beneficenza pubblica.

Sovvenzionato in seguito anche da elargizioni pubbliche e private (notevole quella per onorare la memoria di Lucio Zuppelli, 1926) e da sussidi del Legato Tullio, ed infine dal Consorzio Antitubercolare, fu amministrato costantemente da una Giunta Esecutiva, di nomina della predetta Commissione.

La prima Giunta (1909) era composta dal gr. uff. Emilio Pico, Presidente, Ida Pecile, Vicepresidente; avv. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Segretario e cassiere (due anni dopo sostituito dal cav. Ugo Camavitto, tuttora in carica).

I medici furono: prof. Ettore Chiaruttini e dott. Giulio Cesare, direttori; dott. Paolo Marzuttini, aiuto, al quale successero i dottori Vincenzo Miani ed Emilio Feruglio.

Anche durante la guerra la istituzione ebbe a funzionare regolarmente fino all'ottobre 1917.

Il Padiglione si chiuse per l'invasione e rimase quasi completamente distrutto.

Ricostruito nel 1919-20, si riaprì nell'agosto del 1920, per merito precipuo della vecchia Giunta, che cessò in parte il 20 gennaio 1921 e fu rimpiazzata per i due uscenti, dal col. cav. Italico Rubbazzer, Presidente, e dalla contessa Amalia della Porta, Vicepresidente; — Giunta che col cav. Camavitto è ancora oggi in carica.

Nel 1923 il locale, divenuto insufficente, fu ampliato e dotato di nuovo materiale scientifico e di impianto di termosifone.

Venuto a morte il prof. Chiaruttini il 18 marzo 1921, la Direzione restò affidata al solo dott. Cesare, che la tenne fino ad oggi e che ebbe a suoi aiuti il dott. Carlo Conti, già in servizio dalla riapertura del Dispensario ed ancora in carica, e il dott. Pietro Bertoli pel 1922. Altri medici che diedero la loro opera preziosa al Tullio sono il dottor Paolo Stringher, che fu aiuto per oltre quattro anni, e il dott. Federico Ceppaio che lo è dal 1º giugno 1927 ad oggi. Per brevi periodi fu gradita la collaborazione dei dottori F. Majeron, A. Simonetti, A. Martina e G. Accordini.

Il Padiglione Tullio sorse tra i primi in Italia e contribuì, nei primi tempi, specialmente, coi confratelli, a creare nel pubblico una coscienza antitubercolare, prevenendo l'azione del Governo, la quale solo otto anni dopo cominciò ad esplicarsi col Decreto Luogotenenziale del 26 luglio 1917 e poi con quello del 4 aprile 1918 e con le leggi 24 luglio 1923 e 23 giugno 1927 sull'ordinamento consorziale.

Per la attività con la quale il Padiglione Tullio entrò in campo contro il triste flagello, alla Esposizione Internazionale di Igiene Sociale, in Roma, nel 1912, ottenne il Diploma d'onore; e ai dirigenti fu assegnato il Diploma di medaglia d'oro.

Dal 1909 ad oggi il suo funzionamento (e non è il caso di ripeterlo qui) restò pressochè immutato perchè fin dalle origini fu quello integrale e vasto dei Dispensari, con la particolare preoccupazione della profilassi, predicata nel dispensario e fuori di esso con molteplici conferenze e lezioni tra il pubblico, nelle scuole, negli opifici, sia in città come in provincia, specialmente negli anni 1921 a 1927, per opera del Direttore.

Una particolare caratteristica di questo Dispensario è data dall'aiuto importantissimo che esso seppe procurarsi istituendo fino dal 1909 il «Comitato delle signore visitatrici» le quali con gratuita offerta della loro opera, ebbero e assolsero magnificamente l'incarico della propaganda, della ricerca e dell'assistenza a domicilio dei tubercolosi.

Nel corso di questi venti anni, furono 28 quelle che fecero parte del Comitato 18 delle quali sono rimaste in carica fino ad oggi.

Le visitatrici furono istruite dal dottor C. Conti.

Fu istituito (previo un corso regolare di lezioni tenute al Dispensario dallo stesso dott. Conti) il Comitato Operaio, che non resse a lungo, cui spettava la ricerca e la segnalazione del pericolo tubercolare nell'ambiente del lavoro.

Il Padiglione ebbe anche fino ad oggi dall'Opera Nazionale Invalidi di Guerra l'incarico della assistenza ambulatoria e domiciliare dei tubercolotici di guerra.

Nel corso della sua attività pubblicò tio rendiconti su ciascun esercizio ed stese varie altre relazioni richieste da pubblici enti.

Oggi anche in esaudimento dei suoi stessi voti, passa nelle mani provvide del Consorzio Antitubercolare della Provincia, coi fervidi auguri dei cessanti preposti per le sue migliori fortune avvenire.

Nel congedo dell'opera continuata per tanti anni col nobile fine della lotta antitubercolare, la Giunta Esecutiva sente il dovere di ringraziare tutti quelli che per ragioni di carica o per sentimento personale furono larghi di aiuti morali e finanziari.

La Giunta Esecutiva: Italico Rubazzer, Presidente — Amalia della Porta, Vicepresidente — Ugo Camavitto, Segretario e Cassiere — Giulio dott. Cesare, Direttore.

Il congedo del cav. dott. Giulio Cesare dal Padiglione Tullio

Il dott. cav. Giulio Cesare, lasciando la direzione del Padiglione Tullio, ha così scritto al Podestà:

Al signor Podestà

UDINE

Abbandono la direzione del Padiglione Tullio rivolgendo il pensiero ai cessati preposti alla Amministrazione del Comune e alla S. V. Ill.ma, suo Podestà, che promossero e sostennero il sorgere e il progredire del Padiglione stesso, del quale anzi, la S. V., nei primi tempi fu diretto e devoto collaboratore.

E nel prendere commiato, La ringrazio della benevolenza a me personalmente conservata nei vent'anni durante i quali ho prestato nel Dispensario la mia opera modesta e silenziosa.

Con affettuosa riconoscenza,

Udine, 15 novembre 1929.

Dott. GIULIO CESARE.

Il Podestà ha così risposto:

«Ringrazio la S. V. Ill.ma del gentile saluto che si è compiaciuta rivolgermi nell'abbandonare, dopo un ventennio di operosa ed intelligente attività, il Padiglione Tullio, spiacente che le sue condizioni di salute La allontanino dal provvido Istituto ch'Ella ha il vanto di aver promosso e seguito con la più amorevole e caritatevole sollecitudine. Ricambio di cuore il saluto con l'augurio di ogni bene. — Il Podestà: fº *G. di Caporiacco*».

Chauffeur che va ad urtare contro la sbarra di un passaggio a livello

Ieri sera verso le 18 lo chauffeur Giuseppe Gomboso di Enrico, d'anni 37 nato a San Giorgio della Richinvelda e residente a Buttrio, addetto a quella Casa di cura, nei pressi del passaggio a livello di Buttrio, andò ad urtare contro la sbarra. Nell'urto rimase ferito alla faccia e dovette venire ricoverato allo Ospedale civile di Udine ove il medico di guardia dott. Accordini gli riscontrò una ferita da taglio al sopracciglio sinistro e varie ferite alla faccia dichiarandolo guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Infortunio alle Ferriere

Ieri sera alle 19.30 si è presentato all'Ospedale civile il metallurgico Rodolfo Blasoni di Ottavio d'anni 28, nato e residente a Udine in via Della Valle 5. Il medico di guardia dott. Accordini, gli riscontrò una ferita da taglio all'indice della mano sinistra, riportata sul lavoro. Ne avrà per otto giorni salvo complicazioni.

Investito da un'automobile

Ieri nel pomeriggio verso le 16 il soldato del 3.o Artiglieria da montagna Bartolomeo Stampetta di Gioacchino, di anni 21, nato a Sciacco qui in breve licenza, mentre passava per il paese di Salt, fu investito da un'automobile. Per fortuna se la cavò a buon mercato ed infatti all'Ospedale civile ove si presentò per farsi medicare, il dott. Accordini gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione parietale sinistra, una ferita da taglio alla natica sinistra ed escoriazioni alle mani, dichiarandolo guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù: Un gruppo di signore Amiche ha offerto L. 54 in memoria della compianta Giuditta Celleghin in Comini.

Alla Società S. Vincenzo De' Paoli sono pervenute le seguenti offerte.

Duomo: Italia e Orazio Peverini per onorare la memoria della signora Comin L. 20 — Della Maestra Davide nell'anniversario della morte della moglie L. 20.

S. Nicolò: Pio Rizzi Domenis per onorare la memoria del Fratello, L. 75 — Signori Schiano per onorare la memoria del signor Micotti L. 15.

Teatro Puccini

Processo in Teatro o Processo al Teatro?

Il grande successo della commedia di Bayard Veiller

L'illusione è perfetta. Non si è più a teatro, ma alla Corte d'Assise: e le passioni più varie e più vive contrastano, e il nodo si stringe, e l'aria si fa greve. Non più la ribalta incantatrice, col velario che si apriva sopra un mondo d'illusione; ma il processo, il processo intero innanzi a noi; e il pubblico diventato la popolare giuria nel drammatico dibattito; ed ogni discontinuità abolita fra palcoscenico e platea.

Arte? Non so. Anche al gusto degli Ateniesi che primi ascoltarono l'ardente inchiesta giudiziaria dell'« Edipo re », potè legittimamente sembrare che la tragedia sofoclea assumesse l'andamento, il tono, i mezzi, gli effetti d'un processo sceneggiato.

Si potrebbe osservare che l'arte è sempre e prima di tutto lavoro di scelta, di prospettiva, di rilievo, di sintesi; e che qui invece ci troviamo davanti ad un vero processo, i cui atti sono chiamati (non solo per amore di novità o per ragione di allettante stranezza) « udienze »: udienze riprodotte parola per parola, direi virgola per virgola, con la più supina oggettività analitica e fotografica. Si potrebbe obiettare che il gioco è un po' ingenuo e che esclude gli effetti di chiaro-scuro ed ignora la seduzione del sottinteso. Ma che perciò? Sono forse diversi gl'immani grattacieli ultimo stile, che estendono in altitudine le loro facciate senza indulgere alle aggettature, alle sporgenze decorative degli antichi stili, e ricavano la loro strana bellezza soltanto dal gioco delle masse cubiche rastremantesi a guisa di templi terrazzati babilonesi?

Anche in questo « Processo di Mary Dugan » tutto è lineare, liscio, superbamente povero. Non ci scorgete raffinati intagli di psicologie, non ritardi studiati, non improvvisi affioramenti di caratteri. Dirò di più: nessuno dei personaggi vi ispira un sentimento preciso d'odio o d'amore (se non è quel Jimmy Dugan, fratello dell'imputata, che palpita per tutti noi e diventa il più vero protagonista e nello stesso tempo il « deus ex machina » dell'azione). Dirò ancora: l'azione è affollata di tanti casi erompenti come gli scoppi successivi di una multicolore bomba da fuochi artificiali, è affidata a tante figure e figurette poste tutte egualmente in prima luce, che qualche volta ci si chiede come l'attenzione possa rimanere fissa alla vicenda tragica del processo.

Eppure... Eppure il miracolo avviene. L'interesse ci prende tutti a un modo: l'attesa si fa trepidante, la curiosità quasi morbosa. Aggiungerò un'altra osservazione: il segreto dello scioglimento non è portato fino alle ultime battute; già dal secondo atto uno spettatore sagace comincia a masticare la foglia e se la gode a vedere che va proprio a finire come la pensava lui. Cosicchè parrebbe mancare uno degli elementi sicuri di successo in simili lavori: elemento che fece la fortuna della precedente commedia di Bayard Veiller, « La 13ª sedia », dove si resta in sospeso e veramente ed angosciosamente incerti fino all'ultima frase del lavoro.

Ma dunque? Ma dunque vi dirò che questo « Processo di Mary Dugan » — o novità del genere che sia, o perfezione dell'allestimento, o bravura di attori, o qualche altra magheria che non so — piace immensamente. Anche a Udine ha ottenuto il suo ennesimo trionfale successo (se è lecito giudicare dagli applausi e più ancora dall'attenzione divertita della sala ricolma).

L'impresa Za-Bum, coll'aria e coll'apparenza di portare un processo in teatro, muove un terribile processo al Teatro (quello colla maiuscola): e coi suoi spettacoli allestiti alla moderna, coi suoi attori scelti e bravi, coll'abolizione del seccante suggeritore, dice ai capocomici, ai direttori di teatri, ai mettinscena: « Sveltitevi, ragazzi! Un po' più d'aria al polveroso palcoscenico rimasto goldoniano! Un po' più di macchinari, specialmente elettrici, a disposizione dell'allestitore. In piedi! attenti! e... di corsa! ».

La Za-Bum ci ha portato il « Processo di Mary Dugan » con ottimi attori. Letizia Bonini, la Abba, la Mosso, la Petacci, Picasso, Tamberlani, Ricci, Masi, Petacci, Vagliani e gli altri furono tutti all'altezza del caso. Abbiamo riudito ed ammirato in special modo la Bonini, il Picasso e il Ricci, variamente drammatici e signorili. Ci hanno fatto ridere le macchiette create da Petacci, da Vagliani e dalla Mosso.

La commedia (o dramma che dir vogliate) vi consente di chiamarla col nome — che per alcuni critici suona infamia, per altri altissima lode — di « spettacolo ». Ma sì: un semplice « spettacolo ». Ma lo spettacolo è divertente, ve l'assicuro; e merita di affollare il Puccini nelle due recite odierne, quella delle 15.30 e quella delle 21.

In tre recite Mary Dugan avrà modo di farsi giudicare da migliaia di udinesi. E parlano di abolire la giuria popolare!

GALESO.

Cadendo da un'impalcatura

Ieri verso le 15 il tredicenne Mario Marsoni di Luigi nato e residente a Udine in via Zorutti n. 9, mentre lavorava su di una impalcatura nel Tempio-Ossario in Piazzale 26 Luglio, posto un piede in fallo cadde a terra. Raccolto dai compagni di lavoro il Marsoni fu accompagnato all'Ospedale civile ove il medico di guardia dott. Accordini gli riscontrò escoriazioni ai ginocchi, ferita lacera al labbro superiore, la frattura dell'osso nasale e un dente alla faccia. Ne avrà per 15 giorni salvo complicazioni.

Cadendo dalla bicicletta

Ieri alle 18 si è presentato all'Ospedale civile per farsi medicare l'agente di negozio Giovanni Rausello fu Giovanni d'anni 42, nato e residente in Udine via Gervasutta n. 2. Cadendo dalla bicicletta aveva riportato la distorsione del pollice destro. Il medico di guardia dott. Accordini gli prodigò le cure del caso dichiarandolo guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Farmacie aperte
dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 23 corrente rimarranno aperte, con orario continuato dalle ore 8 alle 20, le seguenti Farmacie: Francescutti in via Pracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Viviani in via de Rubeis — Zuliani in via del Monte.

Farmacia con servizio notturno, dalle ore 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Domani — Mattina: Risotto alla milanese - Punta di vitello al forno - Contorno.

Cronaca Sportiva

CALCIO.

Edera Sportiva Udinese contro Liber F.B.C.

PORDENONE, 17.

Oggi al nostro campo sportivo avremo per ospite gradita la forte Edera Sportiva Udinese vincitrice della Coppa Toro.

E' questa la prima volta che la nostra dopolavorista Liber F. B. C. si esibirà al pubblico pordenonese; infatti tutte le partite furono disputate dei nostri neroverdi fuori campo riportando significative vittorie. Dalla prima partita a oggi abbiamo registrato un continuo miglioramento e con l'inclusione di Artico I.o fra i sostegni e Fornarola negli attaccanti la squadra ci appare più che buona e certamente nel prossimo campionato otterrà dei buoni risultati.

Assisteremo oggi ad una bella partita che farà accorrere al nostro magnifico campo il pubblico delle grandi occasioni.

La squadra concittadina scenderà in campo nella seguente formazione:

Pancino — Figini — Romano — Artico — Canci — Bortolozzi III. — Darbo E. — Fornarola — Marelli — Polesel — Gismano.

La partita avrà inizio alle ore 14.30. Arbitrerà la partita il signor Sartor.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Spett. Za-Bum, « Il processo di Mary Dugan ».
CINE EDEN. — « La nave dei sette peccati » con Brigitte Helm.
CINE CECCHINI. — « L'ombra del peccato » e varietà.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano, 16:

La sezione cereali della Borsa merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari, andamento sostenuto. Apertura: dicembre 132,25; marzo 140; maggio 142,65. Chiusura: contante 129.75; dicembre 131,75; marzo 139,70; maggio 142.45.

Granoturco: discreto numero d'affari, fondo resistente. Apertura: dicembre 78.50; marzo 79,86; maggio 78,85. Chiusura: dicembre 78,50; marzo 79,75; maggio 78,60.

Riso: scarsità affari, andamento calmo. Apertura: dicembre 140,65 marzo 145; maggio 146. Chiusura: dicembre 139,70; marzo 144; maggio 146,50.

Risone: idem come il riso. Apertura: dicembre 96,85; marzo 101,25; maggio 103,50. Chiusura: 96,25; marzo 100.85; maggio 103,75.

Cronache Goriziane

Il nuovo presidente dell'Associazione Nazionale Alpini

GORIZIA, 16.

Con recente provvedimento della Presidenza Generale dell'A. N. A. è stato nominato presidente della Sezione di Gorizia il concittadino signor Luigi Villat, valoroso capitano volontario di guerra. Il neo presidente ha convocato l'altra sera l'Ufficio di Presidenza del cessato Consiglio Direttivo onde prendere le consegne e i necessari contatti ed accordi preliminari sull'attività da svolgere, dimostrando fin dal primo momento una ferma volontà di dare a questa Sezione il massimo sviluppo possibile. Il signor Villat ha informato che è sua ferma intenzione, coll'ausilio del Consiglio Direttivo che fra pochi giorni verrà ufficialmente nominato ed insediato, di estendere non solo l'attività in quelle branche che gli fra scorso anno hanno portato la Sezione a bellissime affermazioni, ma di voler iniziare la propria attività anche in rami nuovi, che finora per ragioni varie dovettero venir trascurati.

Il cap. Villat ha recato il suo deferente saluto a tutte le autorità cittadine ed il suo caldo saluto di camerata a tutti gli alpini della Sezione, « veci e bocia », informando che fra breve, ultimate le operazioni delle consegne e della nomina dei nuovi consiglieri, convocherà l'assemblea generale straordinaria dei soci, per ivi assieme discutere i problemi della Sezione. Per ora, vista la necessità imminente, ha preso con l'ufficio di Presidenza del cessato Consiglio Direttivo i necessari accordi onde provvedere alla Sezione un congruo numero di soci, essendo sua intenzione di continuare, come lo scorso anno, la attività sciatoria invernale con le oramai tradizionali gite sciatorie sull'altipiano ternovano, e cercando anzi di intensificare questa attività.

Al neo presidente, vecchio scarpone, i nostri rallegramenti ed i migliori auguri acchè la Sezione da lui presieduta possa avviarsi sempre verso maggiori fortune, per il bene di tutti gli alpini ed artiglieri da montagna e per quello supremo della aPtria amata.

EMILIO CRAVOS

Ricorreva ieri il 13 anniversario della morte del martire goriziano Emilio Cravos stato fucilato dall'Austria, il 15 novembre 1916, per il suo ardente amore alla Patria.

Giorni di fausta fortuna arridevano ai campi insanguinati.

Giorni di trionfo, quando Emilio Cravos fu condotto al supplizio mentre sulla terra, sull'acqua e sul cielo, i vittoriosi insegnavano al nemico il valore delle nostre armi e della nostra civiltà, premendo oltre il sacro fiume conteso, e vendicando, con infallibile audacia, le inobliate offese.

L'austera figura di Emilio Cravos, che con stoicismo degno degli antichi Eroi e con patriottismo incomparabile affrontò la morte più atroce per il suo amore alla Patria, non potrà non vivere fulgidamente nella storia delle anime altamente generose.

Era Emilio Cravos un figlio di Gorizia, Madre di prodi, dove visse e prodigò tutto se stesso per la sua forte fede, col suo semplice cuore. La città che gli dette i natali e dove s'immolò senza pompe nazionali, modesto ed umile, com'era vissuto col popolo.

Qui intuì, col lampo irriducibile di nostra gente, la antitesi fra l'anima austriaca e la gente italiana e comprese il dramma terribile delle stirpi e la tortura morale inflitta.

E nella sua città, Emilio Cravos, presagendo con mente divinatrice giorni di passione e di grandezza, pronunciò le parole di speranza e di fede che gli costarono la vita.

Scrittori nostri

Armando Gorlini, editore in Milano, ha pubblicato in questi giorni un prezioso volume « Il libro dei libri », compilato dal noto scrittore Roberto Mandel, il quale ha tracciato i profili di quattrocento scrittori italiani. Tra questi ha incluso anche il nostro concittadino Sofronio Pocarini, di cui così scrive:

« Giornalista vivace e battagliero, lo ricordo alla direzione della « Voce di Gorizia », cui sono debitore del gentile e costante interessamento all'opera mia.

Provenie dal Futurismo (che può condurre a grandi cose a patto d'uscirne) e le sue raccolte di liriche « Carnevale » e « Lollina » non mancarono di suscitare plausi, clamori e contrasti.

Ha scritto anche lavori teatrali molto applauditi.

Ha ultimato un romanzo: « Le doloranti », di imminentissima pubblicazione, e dà gli ultimi tocchi ad un volume: « Oscillazioni », che non è un trattato relativo ai moti pendolari, ma una opera di poesia ».

Al nostro collega Pocarini vive congratulazioni.

Risultato dei brevetti "Audaces ciclisti" di II.o Grado

La Direzione Tecnica Provinciale per l'Escursionismo ha approvato il verbale della Giuria della manifestazione anzidetta ed assegna i brevetti ai Cilisti Audaces di secondo grado ai seguenti partecipenti: 1. Amicucci Guido della O. N. D. di S. Pietro; 2. Bauzzon Raffaele dell'O. N. D. di S. Rocco; 3. Bertoz Quirino dell'Audax di Gorizia; 4. Bevcig Francesco dell'Audax di Gorizia; 5. Blocar Attilio della O. N. D. di Gorizia; 6. Cantoni Giuseppe della O. N. D. di Cormons; 7. Caus Arturo dell'O. N. D. di S. Rocco; 8. Ceccotti Bruno dell'Audaux di Gorizia; 9. Cossovel Albino dell'O. N. D. di Gorizia; 10. Corsig Giovanni dell'O. N. D. di S. Martino di Quisca; 11. Cociancig Francesco dell'Audax di Gorizia; 12. Codarin Eugenio dell'O. N. D. di S. Pietro; 13. Cuk Boiano dell'Audax di Gorizia; 14. Kreiner Mario dell'O. N. D. di Gorizia; 15. Krainer Ugo dell'O. N. D di Gorizia; 16. Laurensig Eugenio dell'Audax di Gorizia; 16 Lorenzon Oscarre dell'O. N. D. di Gorizia; 18. Mattiuzzi Giuseppe dell'Audax di Gorizia; 19. Nemec Albino dell'O. N. D. di Gorizia; 20. Primas Guido dell'Audax di Gorizia; 21. Rebolizza Mario dell'Audax di Gorizia; 22. Selva Vittorio dell'Audax di Gorizia; 23. Terzi Mario dell'Audax di Gorizia; 24. Zamparo Arturo dell'O. N. D. di Fara d'Isonzo; 25. Buda Agostino dell'O. N. D. di Gorizia.

Il premio per il più giovane, consistente in una medaglia d'argento, è stato assegnato al signor Ugo Kreiner dell'O. N. D. di Gorizia.

Il premio per il più anziano, una medaglia vermeil, è stato assegnato al signor Guido Primas dell'Audax di Gorizia.

All'Audax Sportivo Italiano di Gorizia viene assegnata la medaglia vermeil per aver dato il maggior numero di partecipanti ai brevetti Audaces di II grado.

Inoltre ha deliberato che il brevetto di Audaces Ciclista di primo grado, causa la stagione avanzata, sia rinviato alla prossima primavera.

* * *

La Drogheria Geromet, con simpatico gesto da cui traspare il suo attaccamento a tutte le belle iniziative del Partito e del Governo, ha donato al Dopolavoro Rionale di S. Pietro una bella busta farmaceutica contenente tutto il necessario per un pronto soccorso. Al generoso proprietario i ringraziamenti del Dopolavoro Provinciale.

Da GRADISCA d'ISONZO
Avrà vita il nuovo Teatro?

(16) — E' la domanda che si stanno facendo i pessimisti seduti al caffè e dimenando la testa aggiungono che vi sono città più popolate ove non reggono i teatri causa i cinematografi e le forti tasse che bisogna pagare per le rappresentazioni sia drammatiche sia liriche.

Sono cose da tutti risapute.

Prima di giudicare la figlia bisogna guardare il passato della madre e difficilmente si sbaglia, perciò noi dobbiamo prima di dare un giudizio esaminare se il vecchio teatro ebbe vita, se la città si presteva al Teatro, quali rappresentazioni venivano e con quali artisti?

Per tutte queste domande basti dire che il cav. Mezzetti, Giacinto Gallina, Ferruccio Benini e Gustavo Salvini, senza citarne altri, erano entusasti del pubblico gradiscano e venivano volentieri fra noi, rifiutando teatri di città con maggior popolazione.

Ciò dovrebbe bastare senza andare in cerca d'altro per venire alla conclusione che il nuovo teatro avrà vita e potrà dare spettacoli con buonissime compagnie drammatiche.

Ma va di più; abbiamo il coro del Dopolavoro composto di una trentina di buone voci che anni addietro si produsse nella Favorita, Lucia di Lammermoor, Traviata, Trovatore ed altre opere ancora, poi una trentina di bravi filarmonici che suonarono in queste opere e in tutte le compagnie di operette rappresentate nel vecchio teatro.

Ma ancora di più: la nostra cittadina ebbe sempre delle buone compagnie di dilettanti filodrammatici che diedero lavori adatti e non sono mai caduti nel ridicolo col voler produrre nel dialetto veneziano o triestino dialetti da noi non conosciuti a fondo per poter recitare.

Se in una cittadina che tiene tutti questi buoni elementi non regge un teatro questo non potrebbe reggere in nessun altro posto.

Non è certamente il numero degli abitanti quello che decide sulle sorti di un teatra, bensì ci vuole che la popolazione sia amante del teatro e lo frequenti e questo Gradisca lo ha dimostrato in tutte le occasioni, specie quando ci furono dei bravi artisti pari a quelli sopra menzionati, il teatro era sempre affollato.

Chiudo convinto che il nuovo teatro avrà vita semprechè sia affidato a persona che sia all'altezza del suo compito: ciò non è certamente cosa facile, dirigere oggi un teatro pari al nostro.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 16 novembre 1929

	ore 9	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	745.01	743.63	745.63
Pressione al mare	755.30	755.66	756.02
Temperatura	2.1	9.6	5.6
Umidità (0-100)	75	41	79
Vento Direzione	NE	NE	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	2	8
Stato del tempo	inc.	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 10,0
Temperatura minima: 2,1
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli da Nord; cielo vario; temperatura normale.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 120 a 126 — Granoturco giallo da L. 74 a 80 — Granoturco bianco da L. 76 a 78 — Cinquantino da L. 60 a 70 — Segala a L. 70 — Castagne da L. 40 a 45.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Radicchio da L. 60 a 100 — Indivia da L. 70 a 90 — Spinace da L. 90 a 110 — Verze da lire 0.20 a 0.25 ciascuna — Cavoli da L. 0.70 a 0.90 ciascuno — Sedani da L. 60 a 80 — Radici da L. 50 a 60 — Pere da L. 120 a 350 — Mele da L. 150 a L. 250 — Noci da L. 200 a 500 — Nocciuole da L. 450 a 500 — Uva da L. 120 a L. 300 — Limoni da 0.12 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 36 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 33 a 35 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 28 a 30 — Erba Spagna da L. 45 a 50 — Paglia da L. 18 a 20.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 15 a 16 — In sorte da L. 13 a 15 — Stanghe da L. 11 a 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 8 a L. 9 — Capponi da L. 9 a 10 — Tacchini da L. 7 a 8 — Anitre da L. 6.50 a L. 7 — Oche da L. 6 a 6.50 — Conigli da L. 3 a 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 18: Tolmezzo, Cervignano, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Flambro, Azzano X, Spilimbergo, Maniago, Basiliano.
Martedì 19: Tricesimo, Codroipo, Romans.
Mercoledì 20: Latisana, S. Daniele.
Giovedì 21: Forni di Sopra, Moggio, Sacile, Udine.
Sabato 23: Sesto al Reghena, Pordenone, Udine.
Domenica 24: Udine.

I numeri del lotto

Estrazione del 16 novembre 1929

VENEZIA	44	46	51	68	36
BARI	25	31	41	78	54
FIRENZE	59	11	38	30	37
MILANO	44	48	83	53	25
NAPOLI	8	68	42	90	5
PALERMO	6	19	3	39	79
ROMA	51	9	85	44	43
TORINO	32	87	20	76	53

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.
Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6.20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.
Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.
Arrivi: M. 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 13,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile